

1 / 7 / 04

►► **Mondo**-*In pochi anni termineranno le riserve di petrolio. Si può vivere bene, ma a basso consumo. Ecco come*

Siamo tutti neoprimitivi

A casa e in ufficio: tanta vitalità, poca energia

di Richard Heinberg

Se accettiamo l'idea che nei prossimi decenni in un modo o nell'altro il sistema industriale globale crollerà, si pongono vari interrogativi. Alcuni si incentrano inevitabilmente sulla sopravvivenza personale e sul benessere di familiari e amici. Altri hanno carattere più genericamente umanitario: come possiamo minimizzare la sofferenza umana quando la festa finirà? Come possiamo preservare quanto più possibile della natura e della cultura? (...)

Esistono molte cose che voi, come individui, potete fare per prepararvi alla transizione energetica. Di seguito, si presentano alcuni suggerimenti raggruppati in otto categorie; ma quando comincerete a fare i primi passi verso uno stile di vita sostenibile, scoprirete che queste strategie si fondono in maniera naturale l'una con l'altra. Scoprirete anche nuovi amici che percorrono lo stesso vostro cammino e che possono fornire incoraggiamenti e consigli. Molte migliaia di persone traggono soddisfazione dal compiere questi sforzi per il piacere di farlo, e non solo come strategia di sopravvivenza durante una crisi sociale o economica anticipata. Negli ultimi dieci anni, io e mia moglie abbiamo impiegato la maggior parte di queste strategie in casa e nella nostra comunità di amici; e io e i miei colleghi e studenti le esaminiamo abbastanza nei dettagli nel corso del programma annuale su *Cultura, ecologia e comunità sostenibile* al New College of California.

Consumi di energia. Cominciate col valutare gli attuali consumi di energia, quindi decidete quali aree di impiego sono essenziali e quali no. In modo graduale e deliberato riducete gli usi non essenziali. Questo è un processo che potrebbe protrarsi per un certo tempo e richiedere notevole sperimentazione e inventiva. Esaminate le bollette e cominciate ad usarle come un meccanismo di *feedback* che vi dica come state andando nei vostri tentativi di risparmio. Potete migliorare l'efficienza energetica della vostra abitazione in un modo relativamente semplice sostituendo le lampade a incandescenza con lampade compatte a fluorescenza; isolando in modo più accurato mura e tetto; rimpiazzando i vetri normali con doppi vetri a bassa emissività; scegliendo elettrodomestici che risparmiano energia.

Energie alternative. Dopo aver ridotto i consumi di energia al minimo indispensabile, prendete in considerazione l'ipotesi di dotare la casa di una fonte di energia rinnovabile. Al momento, i sistemi fotovoltaici sono costosi, ma quando i prezzi dell'elettricità cominceranno ad andare alle stelle potrete essere contenti di aver investito in uno di essi. L'energia eolica potrebbe risultare interessante se vivete in una zona rurale. Piccole turbine elettrogeneratrici a energia eolica generano corrente in maniera più efficiente dei pannelli fotovoltaici, ma richiedono alte torri e producono un rumore fastidioso. Se vivete in una casa o in un appartamento in affitto, potrebbe non essere possibile modificare l'edificio. Potreste invece riconside-



rare le vostre opzioni abitative: potrebbe aver senso trasferirsi in un posto dove sia più semplice perseguire un'efficienza energetica radicale e l'indipendenza energetica?

La casa. Se state pensando di costruire una nuova abitazione o di ristrutturare quella esistente, prendete in considerazione l'impiego di principi di progettazione ecologica e di materiali naturali o riciclati. Paglia, pisè e mattoni crudi possono essere usati per costruire case che restano calde d'inverno e fresche d'estate, con consumi di energia estremamente ridotti. Oggi molti paesi rilasciano senza problemi concessioni edilizie per questi tipi di strutture alternative che, col passare del tempo, hanno dimostrato di essere durature ed efficienti.

Costruire la propria struttura è un'esperienza straordinariamente formativa. Se non avete competenze edilizie, seguite un laboratorio di carpenteria di base e trovate un costruttore che abbia familiarità con le tecniche di costruzione naturale, il quale sia disposto a insegnarvi e permettervi di eseguire da soli quanti più lavori siete in grado di fare. Se vivete in un'area rurale o semirurale, un gabinetto con annesso impianto di compostaggio potrebbe rappresentare una buona alternativa a un sistema settico convenzionale, poiché vi consentirebbe di usare gli scarichi umani come fertilizzante per alberi e arbusti. Come trattato da Joe Jenkins nel suo *Humanure Handbook*, ci sono metodi ancora più semplici e diretti per trasformare in concime gli scarichi umani, anche se in genere le ordinanze locali li vietano.

Finanze. Riducete il vostro debito. Qualunque sia l'interesse che pagate sui prestiti - specie quello sulle carte di credito - è improduttivo e un salasso del vostro bilancio energetico personale. Inoltre, non comprate ciò di cui non avete assolutamente bisogno. Dimenticatevi il vostro «dovere patriottico» verso l'economia consumistica e il mantenimento del sistema finanziario nazionale. Il vostro dovere primario è verso una causa più alta: la sopravvivenza personale e planetaria. Uscire dal tran tran consumistico è psicolo-

gicamente positivo quanto finanziariamente liberatorio. Da vent'anni cresce in tutto il mondo il movimento per la «semplicità volontaria» e in molte aree esistono reti locali e gruppi di sostegno.

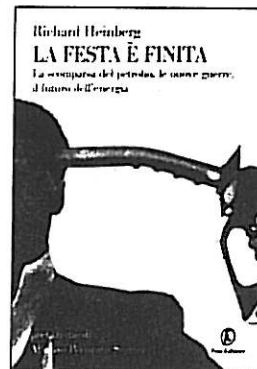
Tecnologia appropriata. Cominciate a sostituire alcuni degli utensili di Classe D che utilizzate nella nostra vita con utensili di Classe A, B e C. Usare un utensile manuale ben fatto - una zappa, una vanga, una sega, uno scalpello o una pialla - è una gioia; utilizzarlo richiede una certa perizia, ma regala enormi soddisfazioni.

Oggi porta via più tempo ed è più costoso riparare e riutilizzare degli oggetti industriali che non buttarli e sostituirli semplicemente. Ma quando le risorse energetiche diventeranno più scarse e preziose, possedere abilità di base in fatto di manutenzione e riparazione potrebbe fare la differenza tra la continua

frustrazione e la penuria, da una parte, e la soddisfazione e l'autosufficienza, dall'altra. Molti bienni universitari prevedono corsi sulla riparazione dei motorini. Sapere come funzionano davvero alcuni dei semplici dispositivi da cui dipendiamo ogni giorno tende a innalzare il livello di fiducia in se stessi, anche in assenza di una penuria di energia. Iniziate a costruire una piccola raccolta di libri e articoli sulle riparazioni e le manutenzioni domestiche, e cominciate a provare ad aggiustare da voi le cose semplici, chiedendo dei consigli qualora necessario.

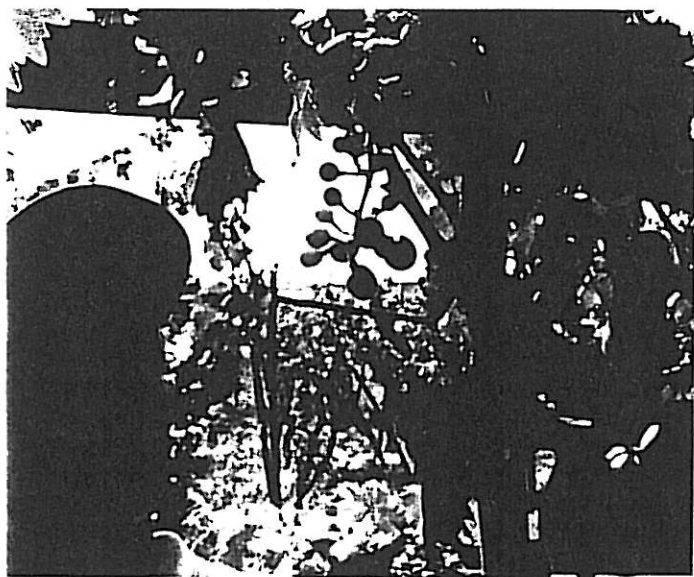
Cure sanitarie. Forse le tecnologie appropriate più importanti sono quelle per le cure mediche. Imparate a conoscere le piante medicinali e le procedure mediche di base che possono salvare la vita nell'assenza temporanea di medici e ospedali. Allestite un orto di piante officinali nel cortile posteriore di casa o nella vostra cassetta dei fiori e create un kit di medicine domestiche naturali consistente di erbe secche e tinture erboristiche e, analogamente, collezionate libri sulle terapie naturali di pronto soccorso.

Cibo. Coltivate da voi quanti più alimenti potete. Farlo con successo richiederà pratica



GREGGIO ADDIO
Il testo di Richard Heinberg che qui anticipiamo è tratto dal volume *La festa è finita* (Fazi editore, pagine 276, euro 18,50) in libreria da questa settimana

Nuova Delhi, un'Indiano
trasporta copertoni
con il suo carretto.

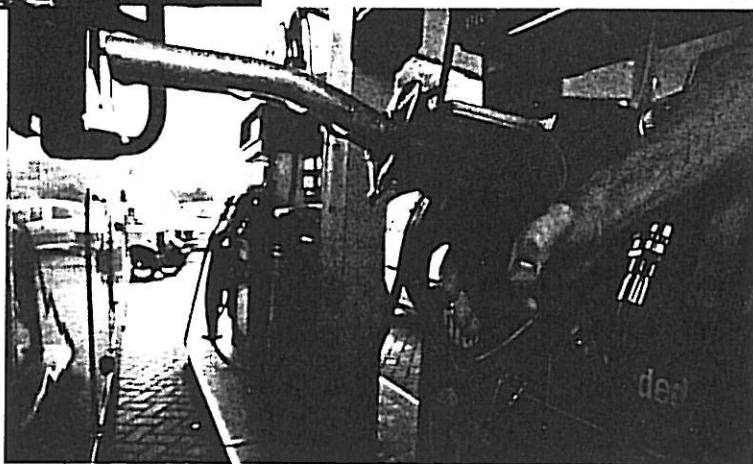


→

e sperimentazione: la cura dell'orto è un'arte e una scienza al medesimo tempo. Se vivete in appartamento, prendete in esame la possibilità della coltivazione nelle cassette dei fiori e l'idrocoltura. A meno che non abbiate un grosso lotto in città o qualche terreno rurale, una notevole esperienza di orticoltura e un mucchio di tempo a disposizione, sarà irrealistico aspettarsi di coltivare tutti gli alimenti di cui avrete bisogno per sostenere voi e la vostra famiglia.

Potete però fare vostro l'obiettivo di produrre ogni stagione una quota crescente della vostra dieta gestendo l'orto in modo più accurato e coltivando un'ampia varietà di ortaggi, che si possono raccogliere più o meno di continuo. Una serra o un cassone possono aiutarvi a estendere la stagione della raccolta a tutto l'anno. Mettere da parte i semi è un'arte tradizionale e consacrata dal tempo che contribuisce tanto all'autosufficienza quanto alla conservazione del patrimonio genetico comune. Comprate varietà di semi vegetali impollinate all'aperto, non ibride, e riservate un'area del vostro orto affinché alcune piante di ogni varietà possano completare il loro ciclo di vita, producendo così i semi per l'anno successivo. Cercate vicini che siano appassionati orticoltori e le cui famiglie vivano lì da generazioni: potrebbero avere varietà di semi che sono un cimelio di famiglia, ben adattatesi al suolo e al clima locale, e che sarebbero ben felici di condividere con voi in cambio di alcuni dei vostri

Zappe, vanghe e vecchi attrezzi. Tornare a faticare senza tecnologia



semi o prodotti più insoliti. Cercate alternative a concimi, pesticidi ed erbicidi chimici; alcuni vivai sono specializzati in forniture per l'orticoltore organico. Per impedire al terreno d'impoverirsi rapidamente, avrete bisogno di prepararlo e rinnovarlo ogni anno. Potete ottenere il vostro concime organico con l'erba del giardino, foglie secche, terra, letame, avanzi di cucina e piante fatte crescere appositamente per il mucchio del compost. Una scatola di vermi - che trasformano gli avanzi di cucina in ricco humus nero - può essere utilizzata anche in un piccolo appartamento.

Se avete lo spazio, tenete alcune galline, può servire a diversi scopi contemporaneamente: le galline possono produrre sia cibo (uova e, se volete, carne) sia concime ricco di azoto e, contemporaneamente, ripulire l'orto da chioccioline, lumache e insetti invasivi.

L'autonomia alimentare implica dedicare qualche pensiero e sforzo alla conservazione e all'immagazzinamento. L'essiccazione è il

metodo di conservazione più facile e non richiede altra fonte energetica a parte il sole. L'inscatolamento richiede un po' più di pianificazione, lavoro ed energia, ma consente di mettere da parte quantità maggiori di alimenti. È facile costruire un forno solare che cuocia il cibo anche nelle fredde giornate invernali, finché c'è il sole. Un pasto composto interamente di cibo prodotto da voi e cotto lentamente in un forno solare è davvero un banchetto di autosufficienza.

Trasporto. Per la maggior parte degli americani l'automobile è un legame personale chiave col regime energetico, basato sul petrolio, dell'industrialismo. Le catene di montaggio sfornano ogni secondo una

nuova vettura, e la flotta globale di autoveicoli usa il doppio dell'energia - proveniente dal petrolio - rispetto a quella che gli uomini ricavano dal cibo che mangiano. Prendete in esame la possibilità di vivere senz'auto. Quando Katie Alvord, autrice di *Divorce Your Car!*, fece un tour promozionale nazionale, viaggiò in autobus, treno e bici piegh-

vole proprio per dimostrare che, persino in una società dipendente dall'automobile come quella americana, è possibile. Come primo passo, fate a meno dell'auto per un giorno al mese, poi per un giorno alla settimana. Guidate solo quanto è necessario e andate a piedi, usate i trasporti pubblici o un veicolo in comune ogni qualvolta possibile. E riconsiderate il tipo di automobile che guidate. Quando verrà il momento di sostituire il vostro mostro di metallo, prendete in esame le alternative: comprare un'auto usata comporterà un costo energetico minore dell'acquistarne una nuova; comprare un parsimonioso modello a gas potrebbe far risparmiarvi carburante e soldi. Attualmente sono disponibili anche auto elettriche e ibride, così come è possibile far andare un veicolo diesel a biodiesel - oppure, dopo una piccola modifica del sistema di alimentazione, farlo funzionare con olio vegetale riciclato che si può ottenere a costi irrisori o nulli. ■